



presenta



La Duchessa

(The Duchess)

un film di
Saul Dibb

Tratto dal libro di **Amanda Foreman, GEORGIANA, Bur 2008.**

BIM DISTRIBUZIONE
Via Marianna Dionigi 57
00193 ROMA
www.bimfilm.com

SINOSSI BREVE

Ambientato alla fine del '700, *La Duchessa* è la storia della bella e sofisticata Georgiana Spencer, la donna più affascinante della sua epoca.

Famosa per la sua bellezza e il suo fascino, divenne un personaggio controverso per i suoi gusti stravaganti e la sua passione per il gioco e per l'amore. Andata in sposa giovanissima al più anziano e freddo Duca del Devonshire, amica intima di ministri e principi, Georgiana fu un'icona dell'eleganza, una madre devota, un'abile attivista politica, e la beniamina della gente comune. Ma al centro della sua storia c'è soprattutto una disperata ricerca dell'amore.

Dalla relazione appassionata e infelice di Georgiana con il Conte Grey, al complicato ménage à trois con il marito e con la sua migliore amica, Bess Foster, *La Duchessa* racconta una storia molto attuale, che parla di fama, notorietà e bisogno d'amore.

SINOSI

Althorp, 1774. Nel giardino della tenuta di campagna della famiglia Spencer, sei giovanotti aristocratici si preparano a gareggiare in una corsa. La diciassettenne GEORGIANA fa il tifo per CHARLES GREY. All'interno della casa, LADY SPENCER, madre di Georgiana, sta concludendo un accordo matrimoniale con il DUCA DEL DEVONSHIRE, un uomo di diversi anni più grande di Georgiana. Il contratto di nozze garantisce a Georgiana un'ottima copertura finanziaria, a condizione che dia un erede maschio alla casata del Duca.

Lady Spencer annuncia a Georgiana che dovrà diventare la Duchessa del Devonshire. Georgiana è eccitata da questa prospettiva, convinta che il Duca la ami.

Dopo il matrimonio, Georgiana prende il suo posto in società e come padrona di casa intrattiene i Whig – il partito politico cui appartiene il marito – facendo colpo sul capo del partito, CHARLES FOX, con il suo spirito arguto e la sua bellezza.

La vita matrimoniale, però, si rivela ben presto una delusione e Georgiana si rende conto che il Duca è più interessato alle cameriere e ai suoi cani che non a lei. Il colpo di grazia arriva quando il marito le chiede di fare da madre a una sua figlia illegittima venuta a vivere con loro.

Per tutta risposta, Georgiana si getta nel turbine delle feste, seguita da Fox e dal drammaturgo RICHARD SHERIDAN. Ormai in stato di avanzata gravidanza, Georgiana ha le doglie e partorisce. Ma il Duca è visibilmente deluso: la moglie ha dato alla luce una bambina. Lady Spencer lo rassicura che presto arriverà anche un erede maschio.

Qualche anno dopo, e dopo l'arrivo di una seconda bambina, la famiglia si reca a Bath. Il Duca e la Duchessa partecipano a un gran ballo. Georgiana lascia di stucco gli invitati indossando una immensa parrucca ornata da piume di struzzo. E' diventata famosa per le sue *mises* straordinarie ed è al centro dell'attenzione ovunque vada. Vede il Duca parlare con BESS FOSTER, e subito va da lei per conoscerla e scoprire che cosa volesse il marito. Le due donne scoprono di piacersi, e decidono di rivedersi.

Bess e Georgiana diventano amiche, e Bess le confida che suo marito le ha portato via i figli e non le consente di vederli. Georgiana prova compassione per lei, e la

invita a restare presso di loro.

A teatro, il Duca, la Duchessa e Bess assistono a uno spettacolo della *pièce* di Sheridan “The School for Scandal”. I personaggi di Sir e Lady Teazle sono chiaramente ricalcati sul Duca e la Duchessa, e la commedia mette alla berlina il loro matrimonio. Il Duca, mortificato, incassa l’umiliazione. Dopo lo spettacolo, Fox presenta ai tre il suo “protetto”, CHARLES GREY. Bess nota che Georgiana e Grey sembrano a disagio, insieme.

Georgiana, ormai introdotta nell’ambiente dei Whig, presenta Grey a molti uomini politici. L’eloquenza di Grey fa breccia, e Georgiana ne è elettrizzata. Quando, rimasti soli, tra loro riaffiora la tensione, Grey confessa a Georgiana di pensare a lei tutti i giorni.

Tornado a casa, Georgiana sente il Duca e Bess che fanno l’amore. E’ un sesso appassionato e rumoroso, totalmente diverso da quello che ha conosciuto col marito. Georgiana affronta il Duca e gli dice che Bess deve andarsene. Il Duca rifiuta. Bess cerca di spiegare a Georgiana che il Duca, essendo uno dei più potenti aristocratici del paese, rappresenta per lei l’unica possibilità di rivedere i suoi figli. Georgiana dichiara che ci sono dei limiti ai sacrifici che si possono compiere per i propri figli. Ma Bess non è d’accordo.

Il piano di Bess – sedurre il Duca per farsi aiutare a riavere i figli – funziona, e Bess si ricongiunge ai bambini. Vedendoli insieme, Georgiana si commuove. E mentre guarda Bess e i suoi figli con il Duca, le sembra di vedere la famiglia felice che lei non gli ha dato.

Georgiana inizia una relazione con Grey, e propone al Duca un accordo: lei accetterà la sua relazione con Bess, se lui accetterà i sentimenti che la legano a Grey. Il Duca è furioso. Senza un erede, teme di diventare lo zimbello della gente. Il Duca segue Georgiana in camera sua e perde le staffe - la violenta. Subito dopo, le dice che potrà fare quello che vuole, ma solo dopo che gli avrà dato un figlio maschio.

Georgiana è costretta a separarsi da Grey. Alla fine, dà alla luce un figlio maschio, ma senza Grey è infelice. Finché un giorno, Bess non le organizza un incontro con lui.

Georgiana fugge a Bath per passare un po’ di tempo con Grey, e vive un momento di intensa felicità: Grey le dà tutto l’amore e le attenzioni di cui ha un disperato

bisogno. La sua felicità ha vita breve, però, perché il Duca e Lady Spencer la raggiungono, e le chiedono di rinunciare a Grey. Il Duca arriva a minacciare di rovinare la carriera politica di Grey e di non farle mai più rivedere i suoi figli.

Sapendo di non poter fare a meno dei figli, Georgiana torna a Londra, ma è incinta di Grey. Lontana da casa, dà alla luce una bambina, che il Duca le impone di affidare alla famiglia di Grey.

Quando Georgiana torna nella casa di Londra, Devonshire House, il Duca le dice che non vuole più vederla soffrire e che desidera che la loro vita torni alla normalità: guardando i figli giocare, commenta che dev'essere bello essere così liberi. Per la prima volta, Georgiana prova un sentimento di compassione per lui: capisce che è prigioniero del suo ruolo quanto lei, e comincia ad accettare la situazione.

A un ricevimento, Georgiana incontra Grey e, colta alla sprovvista, si trova in difficoltà. Sentendo odore di scandalo, i presenti ammutoliscono. Grey è a disagio, ma finge per darsi un tono. Scambia con Georgiana qualche frase di circostanza, finché gli altri non perdono interesse e tornano alle loro chiacchiere. Rimasti soli, Grey rivela a Georgiana che sta sposarsi con una ragazza che ha incontrato due volte. Capiscono entrambi che lui sta per fare un matrimonio di circostanza, e che si amano ancora. Grey rassicura Georgiana che la loro bambina è molto amata.

INTRODUZIONE

La Duchessa è interpretato da Keira Knightley (*I pirati dei Caraibi, Orgoglio e pregiudizio, Espiazione*) nel ruolo della Duchessa; Ralph Fiennes (*Schindler's List – La lista di Schindler, The Constant Gardener – La cospirazione*) nei panni di suo marito, il Duca; Hayley Atwell (*The Line of Beauty, Brideshead Revisited*) nei panni della sua migliore amica, Lady Elizabeth Foster; e Dominic Cooper (*History Boys, Mamma Mia*) nel ruolo del suo amante, Charles Grey.

Il film è diretto da Saul Dibb (*Bullet Boy, The Line of Beauty*) e prodotto da Michael Kuhn per Qwerty Films, e da Gabrielle Tana per Magnolia Mae Productions. Scritto da Jeffrey Hatcher (*Casanova, Stage Beauty*), il film è tratto dalla biografia storica “Georgiana. Vita e passioni di una duchessa nell’Inghilterra del ‘700”, il best-seller di Amanda Foreman.

La Duchessa è una produzione Qwerty Films/Magnolia Mae Production in associazione con Pathé Renn Production e **BIM Distribuzione** per Pathé, BBC

Films e Paramount Vantage.

STORIA DELLA PRODUZIONE

Georgiana Spencer nasce ad Althorp nel 1757. A 17 anni diventa la Duchessa del Devonshire e signora di Chatsworth House. Grazie al potere e alla ricchezza del Duca, Georgiana balza all'attenzione del pubblico, e diventa la regina dell'alta società, ammirata e insieme criticata dalla stampa che ne fa una caricatura. Finisce addirittura per ispirare il personaggio di Lady Teazle nella commedia del drammaturgo Richard Sheridan "*The School for Scandal*". Alleandosi con il politico Charles James Fox, diventa una figura di spicco nel partito dei Whig, di cui promuove la causa nelle elezioni del 1784. Il suo successo pubblico, però, nasconde una vita privata piena di sofferenza e un matrimonio senza amore. Il Duca del Devonshire è manifestamente insensibile al fascino della moglie e le preferisce la sua migliore amica, Lady Elizabeth Foster, che riesce a insinuarsi nel suo letto e nel suo cuore. Georgiana si getta allora in un'appassionata relazione con Charles Grey, e quando resta incinta di lui viene mandata in esilio dal Duca. Al suo ritorno, continuerà a vivere con il Duca, per molti anni, in un tormentato ménage à trois con l'amica Bess.

La Duchessa è tratto dal libro di Amanda Foreman "Georgiana. Vita e passioni di una duchessa nell'Inghilterra del '700" (*Georgiana – Duchess of Devonshire*), che ha vinto il premio Whitbread per la Migliore Biografia nel 1997, ed è rimasto per mesi nella classifica dei best-seller. La produttrice Gaby Tana è riuscita ad assicurarsi i diritti del libro subito dopo la sua pubblicazione, nel 1998.

"Conoscevo Amanda da tempo, da prima che scrivesse il libro, e quando l'ho letto mi è sembrato stupendo, e perfetto per una trasposizione cinematografica. Come amica, mi trovavo in una posizione privilegiata, perché erano in molti interessati al libro. Ad Amanda è piaciuto il taglio che volevo dare al film, e ci è stata di grande aiuto fin dall'inizio, perché conosce talmente bene quei personaggi, che quando te ne parla è come se si materializzassero davanti ai tuoi occhi."

La produttrice è rimasta molto colpita da Georgiana. "La Duchessa è un personaggio di grande spessore e intensità. A prima vista sembra avere tutto, ma non è affatto così - paga un prezzo molto alto per i suoi privilegi. E' una donna molto intelligente e originale, in un certo senso un'antesignana delle donne emancipate, impegnata sul fronte politico e sociale. Ma accanto a lei, c'è anche la giocatrice compulsiva, che perde milioni e milioni di sterline. Georgiana è una donna piena di contraddizioni, e probabilmente è proprio questo che rende

interessante la storia. I suoi conflitti interiori ne fanno un personaggio davvero sorprendente.”

Il libro della Foreman copre tutta la vita di Georgiana, ma Gabrielle Tana non voleva fare un *biopic*. “Era una biografia fantastica, ma a noi non interessava la storia della sua vita. Volevamo fare un film con un suo taglio originale. Alla fine, abbiamo deciso di concentrarci sul matrimonio e su un particolare periodo del matrimonio. Nonostante la vicenda sia ambientata nel ‘700, le analogie con il presente sono indiscutibili: quella di Georgiana è una storia senza tempo, valida oggi come allora. E’ incredibile... Ti rendi conto che la gente ha sempre avuto gli stessi problemi. E’ questo l’aspetto che ci ha colpito di più, ed è anche il motivo per cui crediamo che il film possa piacere al pubblico di oggi.”

La Foreman, che è stata consulente della produzione, ha rinunciato volentieri a esercitare un controllo sul film. “Una delle cose che i produttori temono di più”, spiega, “è la reazione dello scrittore quando scopre che il suo libro non è stato tradotto fedelmente, parola per parola. In realtà, questo accade raramente, e la maggior parte degli scrittori sanno che quella che vedono sullo schermo è la drammatizzazione della verità. Il libro è un viaggio letterario, il film è un’esperienza del tutto diversa - è un viaggio emotivo. Alla fine, il film che è stato realizzato mi è sembrato molto fedele al libro, e alla vita di Georgiana.”

I produttori Gabrielle Tana di Magnolia Mae e Michael Kuhn di Qwerty hanno scelto Saul Dibb per dirigere il film. “E’ venuto a trovarci e ha detto tutte le cose giuste”, racconta Gabrielle. “Condivideva il nostro approccio al film - anche lui voleva fare un film d’epoca che avesse una rispondenza contemporanea. Ha dato un grosso contributo alla sceneggiatura e si è rivelato in ogni momento all’altezza della situazione.”

Saul Dibb vedeva alcune analogie tra questa storia e quella del suo apprezzato esordio cinematografico, *Bullet Boy*. “Sono due tragedie, per così dire, incentrate su due giovani che si trovano in un momento cruciale della loro vita e cercano disperatamente di liberarsi dalle costrizioni sociali di cui sono schiavi. Quando mi hanno spedito il copione non avevo alcuna intenzione di girare un film d’epoca: i film inglesi in costume con cui sono cresciuto non sono esattamente il mio genere. Ma questo mi è sembrato subito diverso. Era la storia complessa e tormentata di una donna vittima di un matrimonio combinato. Una storia di grosso impatto emotivo, e non solo una visione nostalgica della vecchia Inghilterra – una trappola in cui, secondo me, cadono molti film d’epoca.”

Dibb intendeva sfruttare l'ambientazione per avvicinarsi il più possibile al cuore della storia. “Volevo girare questo film esclusivamente dal punto di vista di Georgiana, concentrarmi sulla sua storia e sul suo percorso per riuscire a mettermi nei suoi panni e capire a fondo quella situazione. Volevo fare qualcosa di intimo. Venendo dai documentari, e da *Bullet Boy*, mi interessava rendere quel mondo irreali il più reale possibile, e ho cercato di sfrondarlo da tutti gli strati che potevano distrarre lo spettatore – il linguaggio, le scene, i costumi o il trucco – per rappresentare persone reali coinvolte in relazioni complesse.”

I produttori sono consapevoli della fortuna che hanno avuto assicurandosi la presenza di Keira Knightley. “Un uccellino mi ha detto che proprio in quel momento stava cercando un film da fare”, spiega Gaby Tana. “E' rarissimo che succeda una cosa del genere, così abbiamo colto l'occasione al volo. E' stato un caso fortuito, un tempismo perfetto - in quel momento lei era libera, e la storia l'ha convinta. Mi è giunta voce che sul set leggesse il libro. Georgiana aveva colpito la sua immaginazione, e Keira era perfetta per quel ruolo.”

La sceneggiatura, il libro e il ruolo erano una combinazione vincente, per la Knightley. “La sceneggiatura era veramente interessante, e con un ruolo femminile molto forte. Quando ti offrono un film così, non te lo lasci scappare. Avevo già interpretato film tratti da romanzi, ma mai da una biografia. Mi sembrava che il personaggio della sceneggiatura e quello del libro fossero molto diversi fra loro. Il libro è veramente straordinario, se ne potrebbero trarre dieci, di film. La sceneggiatura, invece, si concentra su un tema specifico: la storia di un matrimonio infelice. Io credo che qualsiasi attrice sarebbe entusiasta di interpretare Georgiana: è un personaggio fantastico, una donna così piena di voglia di vivere.”

Per Saul Dibb il casting è stato fondamentale. “Trovare gli attori in grado di incarnare i personaggi di una storia è sempre la fase più impegnativa di un film. Noi eravamo molto ambiziosi: volevamo assolutamente trovare due protagonisti tra cui ci fosse quella strana alchimia che c'è fra il Duca e la Duchessa della storia. Quando abbiamo visto Keira e Ralph per la prima volta insieme nello *screen test*, ci sono subito sembrati la perfetta incarnazione dei loro personaggi, e ho provato un senso di euforia. Sono una coppia davvero insolita – ed era proprio questa l'idea che volevo trasmettere, nel film.”

Dibb è entusiasta della sua protagonista: “Credo che Keira incarni molte delle caratteristiche di Georgiana. E' incredibilmente intelligente, è bellissima ed è famosa. Ha una sua fragilità, ma anche un lato molto aperto e appassionato. E' una ragazza colta, e capisce le idee e i sentimenti di Georgiana. E' molto difficile

trovare tutte queste caratteristiche in una sola persona. Non è uno scherzo convincere il pubblico a identificarsi con una giovane donna bella e ricchissima dell'alta società inglese di due secoli fa... Era questa la sfida più difficile: aiutare il pubblico a riconoscersi in una realtà così diversa dalla propria e a capire i problemi che una persona come Georgiana doveva affrontare. Credo che Keira ci sia riuscita benissimo.”

La Knightley è rimasta colpita dal talento e dalla forza di persuasione di Dibb. “Avevo visto *Bullet Boy* e mi era sembrato un film diretto e recitato in modo magistrale. Mi aveva molto colpito. Mi sembrava un'idea interessante quella di chiamare un regista così ‘contemporaneo’, che aveva fatto un film sulle gang del ghetto nero londinese, a dirigere un film come questo. La verità è che ho letto la sceneggiatura, l'ho incontrato e mi è piaciuto molto. Dopodiché lui mi ha mandato alcune grandi piume di struzzo bianche. A quel punto ho pensato: ‘Andiamo! Un uomo che ti spedisce piume di struzzo legate con un nastro dorato è uno con cui vale la pena di lavorare!’”

Per il protagonista maschile, il Duca del Devonshire, la scelta è caduta su Ralph Fiennes. I produttori hanno dovuto faticare per convincerlo ad accettare il ruolo. “Il Duca era lui”, spiega la produttrice Gaby Tana. “Non credo che Ralph volesse fare un altro film in costume, e non è stato facile convincerlo. Ma noi eravamo determinati a non mollare.”

Per Fiennes era fondamentale che il personaggio avesse un suo spessore. “Sulla carta, il Duca poteva apparire un personaggio piatto, stereotipato”, spiega il regista Saul Dibb, “una sorta di cattivo da fumetto, il prototipo dell'aristocratico inglese represso. E quando ho spedito il copione a Ralph questa cosa mi preoccupava molto. Invece, credo che a Ralph la sceneggiatura sia piaciuta molto, e che abbia colto subito le grandi potenzialità dei personaggi. Voleva essere sicuro di poter lavorare sul suo personaggio, e capire chi fosse veramente il Duca, al di là della figura enigmatica e spietata che appariva sulla carta. Per questo sapevo che Ralph era la scelta più giusta: ha cercato sempre di evitare l'ovvio in ogni scena, e di rendere il personaggio e l'interpretazione più sottili e sfaccettati.”

Fiennes ha visto il Duca come una figura complessa, prigioniera dei codici di comportamento dell'epoca: “Ho sempre qualche riserva sui film drammatici in costume, ma questo mi è piaciuto, e la storia mi sembrava buona”, osserva l'attore. “Il personaggio del Duca mi piaceva molto, e ero convinto che l'interpretazione potesse dargli una dimensione in più. Sulle prime, sembra un uomo anaffettivo, freddo, insensibile e crudele, ma è anche un uomo del suo tempo. E' il prodotto di

certi valori - e noi dobbiamo capire quei valori, non limitarci a liquidarli in modo semplicistico.”

Parlando del rapporto del Duca con la Duchessa, Fiennes osserva: “Lei è una ragazza ingenua e affettivamente disponibile che il Duca sposa grazie a una specie di matrimonio combinato. Probabilmente, lui nel profondo le vuole bene, ma è legato a un sistema di valori e di tradizioni che ritiene importanti. Agli occhi di uno spettatore del duemila può apparire come un ipocrita, ed essere giudicato ed etichettato sommariamente. Io ho cercato di capirlo alla luce dei valori del suo tempo.”

I co-protagonisti hanno tutti contribuito a fare emergere le complessità del rapporto tra il Duca e la Duchessa sullo schermo. “Non volevamo che risultasse evidente fin dall’inizio che questo matrimonio non poteva funzionare”, spiega la Knightley. “Secondo me, se avessimo presentato subito il Duca come il cattivo e Georgiana come la buona, la storia non sarebbe mai risultata interessante. A me sembrano piuttosto due personalità incompatibili, che non si capiscono. Georgiana poteva essere un vero incubo e il Duca non sapeva come prenderla. E la dinamica che si crea fra due persone che non sono fatte per stare insieme è sempre interessante.”

Fiennes è rimasto molto colpito dalla giovane attrice. “Avevo appena visto *Espiazione*, che mi era piaciuto molto... e sapevo che Keira ha un talento straordinario. E’ una ragazza dolce e allo stesso tempo estremamente professionale, concentrata e disciplinata, in grado di rendere una ricchissima gamma di sfumature emotive. Ha una dote rara: anche quando sembra che non stia facendo niente, il suo volto, i suoi occhi sono sempre attraversati da pensieri e sentimenti. E’ un piacere lavorare con lei.”

“Per i personaggi della Duchessa, del Duca e di Lady Spencer”, spiega il regista, “volevamo tre attori carismatici, perché dovevano rappresentare figure carismatiche dell’epoca. Per questo ci sembrava giusto puntare su attori che avessero già una loro fama e autorevolezza conclamate. Charlotte Rampling ha una presenza forte e leggermente inquietante sullo schermo e mi sembrava che somigliasse molto a Keira – nella figura e nei modi. Per Bess e Grey, invece, volevamo attori meno conosciuti, che non fossero immediatamente riconoscibili. Avevo lavorato con Hayley in “The Line of Beauty” (un film tv), e ero convinto che fosse perfetta per il ruolo di Bess. E’ una grande attrice. La sua forza è che non sai mai cosa ci sia veramente dietro il suo sguardo. E io volevo proprio che il pubblico, guardando Bess, non fosse mai sicuro di quale fosse il suo piano: un piano ce l’ha, ma non deve risultare evidente. Hayley è anche una donna molto

attraente, dotata di un fascino un po' diabolico, che intriga.”

“La sceneggiatura mi è piaciuta moltissimo”, spiega la Atwell, “e la storia mi ha commosso, soprattutto perché era vera. Bess potrebbe essere vista unicamente come una donna calcolatrice e intrigante, ma ho letto un libro sulla sua vita che si intitola “*Elizabeth and Georgiana*” e che ne dà un’immagine molto più sfaccettata. Bess era una persona complessa e tormentata che cercava di sopravvivere in una società ostile alle donne. Tutto quello che voleva era riavere i suoi figli. Avrebbe fatto qualsiasi cosa per i suoi figli, e questo mi è sembrato meraviglioso.”

Amanda Foreman è stata consulente della produzione. “Avevo un duplice compito: ero a disposizione degli attori nel caso che avessero voluto sapere qualcosa di più di un personaggio – della sua infanzia, di quello che poteva aver provato in una certa circostanza, eccetera; e dovevo dare indicazioni su alcuni aspetti del mondo settecentesco - come camminava la gente, come parlava... Devo dire che gli straordinari interpreti di questo film non hanno avuto un gran bisogno di aiuto, ma io sono stata felice di rendermi utile, e loro di poter contare su di me.”

Saul Dibb è rimasto molto colpito da come i suoi attori hanno saputo calarsi in quel periodo storico e nei loro personaggi. “Keira ci ha messo tutta se stessa per cercare di capire questa donna e rappresentare la sua storia. E’ un’attrice che si impegna molto, e ha fatto un grosso lavoro di ricerca. Ha letto più di una volta il libro di Amanda Foreman, ma non solo: ha studiato anche tanti altri testi che ha trovato da sola. Ralph ha fatto esattamente la stessa cosa. Ha tappezzato le pareti della sua roulotte di immagini di duchi del Settecento, e ascoltava solo musica di quel periodo. Sono cose che aiutano un attore a capire come fosse la vita in quell’epoca.”

La Knightley ha anche voluto visionare alcuni reperti dell’archivio di Georgiana, custoditi a Chatsworth. “Sono stata molto fortunata”, racconta. “Mentre giravamo a Chatworth, l’attuale Duchessa del Devonshire mi ha mostrato lettere, gioielli e quadri di Georgiana, e tutte le note dei creditori che testimoniano quanti debiti avesse. Prima di morire, Georgiana aveva vissuto col terrore che il marito scoprisse il reale ammontare di quei debiti, convinta che avrebbe divorziato e l’avrebbe cacciata via. In realtà, quando dopo la morte di Georgiana il Duca scoprì la somma dovuta, disse soltanto: ‘Tutto qui?’ C’è qualcosa di incredibilmente triste nella sua storia: in fondo è una vittima di se stessa, della propria innocenza, di chi l’ha usata per il proprio tornaconto. Ma la cosa bella di questa storia è che Georgiana non si lascia scoraggiare - trova il modo di vincere la sua partita e riguadagnare un po’ di potere in un’epoca in cui alle donne era concesso davvero molto poco.”

Anche Fiennes si è documentato a fondo per capire il personaggio del Duca: “Ho letto il libro di Amanda Foreman, che è fantastico, ma non approfondisce la figura del Duca che resta enigmatica. Allora ho trovato un altro paio di libri su di lui e Bess Foster, e sono riuscito a capirlo meglio. Era un uomo molto riservato e introverso, di poche parole e che esternava poco in pubblico; ma la gente che lo conosceva lo riteneva un uomo estremamente colto e informato. Se c’era una discussione fra uomini, la sua opinione era sempre considerata quella conclusiva.”

Girato in nove settimane nell’autunno del 2007, il film è ambientato in tre principali *location* –la residenza londinese dei duchi, la Devonshire House; la loro casa di campagna, a Chatsworth; e la cittadina di Bath. Per ricostruire le case dei Duchi e altri ambienti del film sono state usate alcune magnifiche residenze di campagna inglesi, tra cui Kedleston Hall nel Derbyshire, il Bristol Old Vic Theatre, le Bath Assembly Rooms, Holkham Hall nel Norfolk, Osterley Park, il Greenwich Naval College e la Somerset House a Londra. Si è girato anche a Chatsworth, la residenza originaria della casata. Il Duca e la Duchessa attuali vivono ancora lì.

Girare in alcune delle più antiche e spettacolari residenze di campagna del paese ha aiutato gli attori a calarsi nei loro ruoli. Entrare in quelle case era come tornare indietro di secoli, e toccare con mano il mondo dei protagonisti del film. “Secondo me, girare nei luoghi reali e avere intorno la vera architettura dell’epoca è una cosa fantastica”, osserva Ralph Fiennes. “A parte la stanza in cui giri una scena, sei sempre circondato da librerie, corridoi, quadri, soffitti, giardini, panorami. Ti ci immergi completamente. Il fatto stesso di trovarti nella casa in cui ha vissuto una persona di quella levatura influisce sul tuo atteggiamento. E’ una reazione istintiva - assumi immediatamente la sicurezza e l’autorevolezza del luogo. La residenza di Chatsworth è stata ereditata, e per riuscire anche solo ad immaginare cosa significhi ereditare tanta terra - e tante persone, come i domestici – devi avere una mentalità completamente diversa da quella di oggi. E trovarti nel posto in cui tutto questo accadeva, aiuta.”

Aggiunge la Knightley: “E’ stato fondamentale girare nelle vere case, nei luoghi storici, scoprire per esempio quanto faceva freddo. E’ molto diverso da uno studio cinematografico. Hai la sensazione precisa di dove e come vivessero queste persone, delle proporzioni del loro mondo, assolutamente sorprendenti.”

Ma non la pensano così solo gli attori. “Abbiamo girato in alcune fantastiche residenze d’epoca inglesi”, osserva la produttrice, Gaby Tana, “e sembrava di

rivivere quel periodo. Gli attori attraversavano quei saloni, e le vicende accadevano in quelle stanze. C'era qualcosa di molto viscerale e intenso, in tutto questo.”

La cosa più difficile è stata ricreare Devonshire House, la residenza londinese dei Duchi, che non esiste più. Mentre gli interni sono stati girati a Kedleston e Holkham Halls, gli esterni sono stati girati alla Somerset House di Londra. “Avevamo deciso fin dall'inizio di usare le vere *location* e non su set ricostruiti”, spiega il regista. “Queste *location*, i luoghi storici, erano fondamentali per il film, e abbiamo voluto sceglierli con cura. La Devonshire House era una casa grande, austera, una specie di fortezza. Per ricrearla abbiamo dovuto utilizzare diverse case. La prima è Kedleston Hall, che ha una sala da ballo straordinaria, e un'atmosfera di un certo tipo. La seconda è Holkham Hall nel Norfolk. Pur essendo state progettate da architetti diversi si somigliano, e credo che l'architetto che ha costruito Holkham avesse visto Kedleston e volesse fare qualcosa di simile. Combinando queste due case siamo riusciti a ricreare questa austera ma bellissima *garçonnière* del Duca. Doveva avere un look molto speciale.”

Georgiana è stata una lontana prozia di Diana Spencer, e per certi aspetti le loro storie presentano inquietanti analogie. “Le analogie ci sono, e sono molto reali”, osserva Gaby Tana, “soprattutto per quanto riguarda il loro rapporto con la stampa. Io credo che Georgiana sapesse bene come farsi pubblicità, e come usarla per fini politici. E' stata probabilmente la prima 'celebrità' – così come potremmo intenderla oggi: quando appariva su un giornale, le copie andavano a ruba. Era un'icona della moda, inseguita dai vignettisti - i 'paparazzi' dell'epoca – ed era un'icona della moda che accendeva la fantasia della gente.”

“Georgiana era un incrocio tra Marilyn Monroe e Lady Diana”, aggiunge la Foreman. “Era una diva, una celebrità, ma anche una figura immensamente tragica. Era una donna molto timida in fondo, ma disperatamente bisognosa di attenzione. Anche molto intelligente e di talento, a modo suo. L'aspetto più attuale della storia di Georgiana, secondo me, sta nel fatto che era una donna alla ricerca di una sua identità quando tutti gli uomini intorno a lei, soprattutto nella stampa, volevano attribuirgliene una in cui non si riconosceva. Sia la principessa Diana che Georgiana erano donne intelligenti e potenti che sono state fatte a pezzi dalla stampa, e che poi hanno lottato per rimettersi in piedi e diventare le donne che volevano essere. Come Diana, Georgiana ha dovuto vivere sotto il severo scrutinio del pubblico. Oggi vedo Keira, ed è stupefacente come riesca a mantenere un contegno nonostante la continua attenzione mediatica cui è sottoposta – una cosa che anche Georgiana ha dovuto subire.”

“Non vogliamo raccontare la storia di Diana attraverso quella di Georgiana”, dichiara Dibb. “Ma sarebbe ingenuo pensare che la gente non sappia che Diana era una diretta discendente di Georgiana. Georgiana era una Spencer, e le analogie con la vita di Diana sono molte: come Diana si era sposata giovanissima, con un uomo complicato e distante, ed era diventata una celebrità. Dopo un po’ si era ritrovata a vivere un matrimonio a tre – anche se questa situazione si era venuta a creare in un modo molto diverso, e le persone erano diverse, quindi le analogie arrivano fino a un certo punto, poi si fermano. Le analogie stanno soprattutto nei momenti chiave della sua vita, più che nel personaggio. Se la gente vuole fare dei paragoni va bene, ma non volevamo in nessun modo raccontare la storia o manipolarla in modo da creare paragoni indebiti.”

IL CAST

KEIRA KNIGHTLEY - Georgiana, Duchessa del Devonshire

A soli 21 anni Keira Knightley ha confermato la sua fama di giovane star in ascesa con le candidature all'Oscar e al Golden Globe per la sua straordinaria interpretazione di Elizabeth Bennett nel film di Joe Wright *Orgoglio e pregiudizio*. Di recente è stata candidata a un Golden Globe e a un premio BAFTA per il suo ruolo nel film molto apprezzato dalla critica *Espiazione*, diretto da Joe Wright e tratto dal romanzo di Ian McEwan.

Si è imposta all'attenzione del pubblico nel film *Sognando Beckham* di Gurinder Chadha, per cui ha vinto il London Critics Circle Award come Migliore Attrice Emergente Inglese dell'Anno. Poco dopo, nel 2003, è stata scelta dal regista Gore Verbinski e dal produttore Jerry Bruckheimer per interpretare accanto a Johnny Depp, Orlando Bloom e Geoffrey Rush il grande successo internazionale *I pirati dei Caraibi: la maledizione della prima luna*, cui sono seguiti gli altri due capitoli della saga, *I pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma* e *I pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo*, che hanno sbancato i botteghini in tutto il mondo.

Tra i tanti titoli della Knightley, che ha interpretato film di generi molto diversi, ricordiamo il dramma d'azione di Tony Scott *Domino*, il film di Antoine Fuqua e Jerry Bruckheimer *King Arthur*, il thriller di John Maybury *The Jacket*, accanto a Adrien Brody, e il film di Richard Curtis *Love Actually- L'amore davvero*, in cui faceva parte di uno straordinario cast corale accanto ad attori come Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Liam Neeson, Alan Rickman, Bill Nighy e Emma Thompson.

Keira ha debuttato a 6 anni in televisione, nella serie tv "Screen One" (titolo dell'episodio: "Royal Celebration"). Tra i suoi titoli televisivi ricordiamo "A Village Affair" e "Innocent Lies", e la sua partecipazione alla serie "The Bill" e ai film "Treasure Seekers", "Coming Home" e "Princess of Thieves" (Walt Disney). Tra le mini-serie in cui è apparsa, figurano "Oliver Twist" e l'adattamento del classico di Boris Pasternak "Zivago".

Tra i suoi altri film per il cinema ricordiamo *Guerre stellari: Episodio I – La minaccia fantasma*, *The Hole*, *Pure* e più di recente l'adattamento del best-seller di Alessandro Baricco *Seta*, per la regia di François Girard, con Michael Pitt.

Prossimamente la vedremo nel film *The Edge of Love*, accanto a Cillian Murphy,

Sienna Miller e Matthew Rhys, in cui interpreta il ruolo di Vera Phillips. Il film, diretto da John Maybury, ripercorre gli anni giovanili della vita del poeta gallese Dylan Thomas.

Oltre ad essere un'attrice molto ricercata, di recente la Knightley è stata scelta come volto del profumo Mademoiselle di Chanel. Questa occasione segna anche la sua terza collaborazione col regista Joe Wright, che ha scritto e diretto il suo debutto come testimonial del prestigioso marchio.

RALPH FIENNES – Duca del Devonshire

Fiennes è nato nel Suffolk ed è cresciuto in Inghilterra e in Irlanda. Dopo aver frequentato la RADA (Royal Academy of Dramatic Arts), ha iniziato la sua carriera di attore in teatro. Si è esibito al London's Regents Park e due anni dopo essersi diplomato all'Accademia è entrato a far parte della compagnia di Michael Rudman al Royal National Theatre. In seguito si è unito alla Royal Shakespeare Company, dove per due stagioni è apparso in produzioni come "Enrico IV", "Re Lear" e "Pene d'amor perdute".

Nel 1991, Fiennes è apparso per la prima volta in televisione nel film-tv in due parti "Prime Suspect", accanto a Helen Mirren. In quello stesso periodo è stato scelto da David Puttnam per il ruolo di T.E. Lawrence in "A Dangerous Man: Lawrence After Arabia". Fiennes ha esordito sul grande schermo accanto a Juliette Binoche nel ruolo di Heathcliff in WUTHERING HEIGHTS, il film di Peter Kosminsky tratto dal romanzo di Emily Brontë "Cime tempestose". Steven Spielberg lo ha voluto per interpretare il ruolo del sinistro ufficiale nazista Aman Goeth nel suo SCHINDLER'S LIST – LA LISTA DI SCHINDLER, accanto a Liam Neeson. Per quel ruolo è stato candidato all'Oscar, ed ha ricevuto i premi BAFTA, New York Film Critics Circle, National Society of Film Critics, Boston Society of Film Critics, Chicago Film Critics Association e London Critics Circle come Miglior Attore Non Protagonista.

Tra i suoi altri film ricordiamo l'acclamato QUIZ SHOW di Robert Redford, STRANGE DAYS di Kathryn Bigelow, OSCAR AND LUCINDA di Gillian Armstrong, e ONEGIN di Martha Fiennes, con Liv Tyler, di cui è stato anche produttore esecutivo. A questi sono seguiti FINE DI UNA STORIA, TRIPLO GIOCO, THE AVENGERS – AGENTI SPECIALI e il film di Istvan Szabo SUNSHINE.

Nel 1994, Fiennes ha debuttato nel ruolo del protagonista in "Amleto", una

acclamata produzione diretta da Jonathan Kent per l'Almeida Theatre Company, all'Hackney Empire. La produzione si è trasferita a Broadway, e nel giugno del 1995 gli è valsa l'ambito Tony per il Migliore Attore. Sempre nel '95 Fiennes ha interpretato il film premio Oscar IL PAZIENTE INGLESE, diretto dallo scomparso Anthony Minghella, per cui Fiennes è stato candidato all'Oscar, al Golden Globe e al BAFTA come Migliore Attore.

Successivamente, Fiennes è tornato al teatro nell'acclamata produzione di "Ivanov", diretta da Jonathan Kent, all'Almeida Theatre di Londra. Nel 2000, ha fatto la sua trionfale apparizione sulla scena teatrale londinese nei ruoli principali di "Riccardo II" e "Coriolano", per l'Almeida Theatre, ed ha riscosso un grande successo interpretando un cameo in "The Play I Wrote", una produzione diretta da Kenneth Branagh e andata in scena nel West End.

Nel 2002 Fiennes ha interpretato la commedia romantica AMORE A 5 STELLE, con Jennifer Lopez, SPIDER di David Cronenberg, nel ruolo dello schizofrenico, e RED DRAGON di Brett Ratner, nel ruolo di un serial killer psicotico, accanto a Emily Watson e Edward Norton. Ha anche interpretato un cameo nel film di Neil Jordan TRIPLO GIOCO.

Nel 2005, Fiennes è apparso in THE CHUMSCRUBBER, accanto a Rita Wilson e Glenn Close. Ha interpretato anche il film di Martha Fiennes CHROMOPHOBIA con Kristen Scott Thomas e Penelope Cruz. Ha prestato la voce al personaggio di Lord Quartermaine nel film di animazione WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO. Quello stesso anno, Fiennes ha interpretato THE CONSTANT GARDENER – LA COSPIRAZIONE, accanto a Rachel Weisz e Danny Huston, diretto da Fernando Meirelles. Per questo ruolo, ha vinto un London Critics Circle Award come Miglior Attore Inglese e un British Independent Film Award come Miglior Attore. Fiennes ha anche interpretato il film THE WHITE COUNTESS di Merchant-Ivory, accanto a Natasha Richardson. Infine, quello stesso anno è apparso nel leggendario ruolo del terribile Lord Voldemort, in HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

Nell'aprile del 2006, Fiennes è tornato a lavorare con il regista Jonathan Kent nella commedia di Brian Friel "Faith Healer", andata in scena per la prima volta al Gate Theatre di Dublino. La produzione è stata accolta con grande entusiasmo dalla critica, e sia Fiennes che la commedia hanno vinto un Tony. Subito dopo, ha ripreso il suo ruolo di Lord Voldemort in HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, il quinto capitolo della serie di Harry Potter.

Nel febbraio del 2008, Fiennes ha interpretato il film di Bob Balaban per la HBO **BERNARD AND DORIS**, accanto a Susan Sarandon. Quello stesso anno ha girato il film **IN BRUGES – LA COSCIENZA DELL’ASSASSINO**, accanto a Colin Farrell e Brendan Gleeson, diretto da Martin McDonagh.

Fiennes ha da poco ultimato le riprese di **THE READER**, l’adattamento di David Hare dell’omonimo best-seller di Bernhard Schlink. Interpretato da Fiennes e da Kate Winslet, il film è ambientato nella Germania del dopoguerra ed ha per protagonista un uomo, Michael Berg, che ripercorre gli anni della sua storia d’amore con una donna più matura, nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale. Diretto da Stephen Daldry e prodotto da Anthony Minghella, Sydney Pollack e Scott Rudin, **THE READER** uscirà nelle sale nel 2009.

Recentemente ha recitato, al Gielgud Theatre di Londra, in “Il dio della carneficina” di Yasmina Reza, una nuova commedia acclamata dalla critica che racconta quello che succede quando due coppie di genitori si incontrano per trovare una soluzione alle intemperanze dei figli. Questa estate ha interpretato il monologo di Samuel Beckett “Primo amore”, diretto da Michael Colgan, al Lincoln Center Festival di New York, con il Gate Theater di Dublino. Fiennes tornerà a lavorare col regista Jonathan Kent accanto a una leggenda del teatro, l’attrice Claire Higgins, nell’ “Edipo Re” che andrà in scena a ottobre al National Theatre di Londra.

Dal 1999 Fiennes è un appassionato sostenitore dell’UNICEF, di cui è ambasciatore dal 2001. Ha viaggiato in numerosi paesi del mondo per conto di questa organizzazione che lavora in oltre 150 paesi e territori per aiutare i bambini a sopravvivere e a crescere, dalla prima infanzia all’adolescenza. L’UNICEF – il più grande fornitore mondiale di vaccini per i paesi in via di sviluppo – si batte per la salute e l’alimentazione dei bambini, l’acqua potabile e l’igiene, l’istruzione di base per maschi e femmine, e la difesa dei bambini dalla violenza, lo sfruttamento e l’AIDS. L’UNICEF è interamente sovvenzionato da contributi volontari di singoli individui, aziende, fondazioni e governi.

CHARLOTTE RAMPLING - Lady Spencer

Dopo aver iniziato la sua carriera di attrice a 17 anni interpretando uno spot pubblicitario, e aver lavorato per un po’ come modella, la Rampling ha fatto la sua prima, brevissima apparizione cinematografica nel film di Richard Lester *Non tutti ce l’hanno...*, nel 1965. Un anno dopo ha interpretato il ruolo di Meredith nel film

Georgy svegliati! Da quel momento, la sua carriera ha avuto una svolta sia in Francia che in Inghilterra.

Charlotte Rampling ha spesso interpretato ruoli controversi. Nel 1969, nel film di Luchino Visconti *La caduta degli dei* interpretava una giovane moglie spedita in campo di concentramento. Nel film del 1974 *Portiere di notte*, di Liliana Cavani, interpretava una ex-internata in un lager coinvolta in un rapporto sado-masochista con il suo ex-aguzzino, interpretato da Dirk Bogarde. Nel 2005 è stata la protagonista del film di Laurent Cantet *Verso il sud*, un film sul turismo sessuale femminile.

Si è imposta all'attenzione del pubblico americano prima con il film *Marlowe, il poliziotto privato* (1975), e poi con *Stardust Memories* (1980) di Woody Allen, e soprattutto *Il verdetto*, un apprezzato film drammatico diretto da Sidney Lumet e interpretato da Paul Newman. Ha lavorato col regista François Ozon in diversi film, come *Sotto la sabbia*, *Swimming Pool* e *Angel - la vita, il romanzo*. Tra i suoi altri titoli ricordiamo anche *I'll Sleep when I'm Dead*, diretto da Mike Hodges, *Lemming*, diretto da Dominik Moll, *Basic Instinct 2*, diretto da Michael Caton-Jones, e il film di prossima uscita *Babylon A.D.*, diretto da Matthieu Kassovitz.

HAYLEY ATWELL - Bess Foster

Dopo essersi diplomata al London Guildhall of Music and Drama nel 2005, la giovane attrice inglese Hayley Atwell è apparsa in importanti produzioni teatrali, televisive e cinematografiche. Ha esordito nel cinema accanto a Colin Farrell e Ewan McGregor nel film di Woody Allen *Sogni e delitti*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del 2007. Sempre nel 2007, la Hayley è stata la protagonista del film di Anthony Byrne *How About You*, accanto a due mostri sacri come Vanessa Redgrave e Imelda Staunton. La vedremo nel film di prossima uscita *Brideshead Revisited* di Julian Jarrold, accanto a Ben Whishaw e Matthew Goode.

Il suo ruolo più importante in televisione è stato quello di Catherine Fedden nella mini-serie della BBC "The Line of Beauty", tratta dal romanzo omonimo di Alan Hollinghurst vincitore del Booker Prize (*La linea della bellezza*), e diretta da Saul Dibb. Nel 2007 ha anche interpretato l'elegante adattamento televisivo di "Mansfield Park", per la ITV (Independent Television), accanto a Billie Piper. Tra i suoi altri titoli televisivi ricordiamo "Fear of Fanny", ispirato alla vita del famoso chef televisivo degli anni '50 Fanny Cradock, e il film-tv della BBC "Ruby in the Smoke", tratto dal romanzo di Philip Pullman *Rubino di fumo*.

Hayley ha debuttato in teatro nel ruolo di Bianca in “Donne diffidate delle donne” di Thomas Middleton, con la Royal Shakespeare Company. Nel 2005 è apparsa nel ruolo di Io in “Prometeo incatenato”, una produzione del Sound Theatre, diretta da James Kerr. In seguito, ha interpretato anche “Man of Mode” di George Etherege, e “Il Maggiore Barbara” di George Bernard Shaw, per la regia di Nicholas Hytner con il National Theatre.

DOMINIC COOPER – Conte Grey

Dominic Cooper si è formato alla LAMDA (London Academy of Music and Dramatic Art). E' stato il primo interprete del ruolo di Dakin nella pluripremiata produzione del National Theatre di “The History Boys”, la commedia di Alan Bennet, diretta da Nicholas Hytner. Ha ripreso il suo ruolo nelle tournée regionali e internazionali della commedia e a Broadway, ed è stato Dakin anche nella versione cinematografica della commedia, *History Boys*, sempre diretta da Hytner.

Tra i suoi altri lavori teatrali ricordiamo “Queste oscure materie” e “Mother Molly’s Clap House” al National Theatre, il Caryl Churchill Event al Royal Court, e “Sogno di una notte di mezz’estate” per la Royal Shakespeare Company.

In televisione è apparso nella serie “Down to Earth”, nei film “Sparkling Cyanide” e “The Gentleman Thief”, nella mini-serie “The Infinite Worlds of H.G.Wells” e nel recente adattamento di “Ragione e sentimento” diretto da Andrew Davies, in cui interpreta Willoughby.

Tra i suoi film per il cinema ricordiamo *Breakfast on Pluto* di Neil Jordan, *La vera storia di Jack lo squartatore*, diretto dai fratelli Hughes, e *Starter for Ten*, accanto a James McAvoy, diretto da Tom Vaughn. Lo vedremo presto in *Mamma Mia!*, accanto a Meryl Streep e Colin Firth, diretto da Phyllida Lloyd. Ha da poco finito di girare *An Education*, diretto da Lone Scherfig e scritto da Nick Hornby, e *Brief Interviews with Hideous Men*, di John Krasinsky, tratto dalla raccolta di racconti dello scomparso David Foster Wallace “Brevi interviste con uomini schifosi”.

SIMON McBURNEY - Charles James Fox

Attore, sceneggiatore e regista, Simon McBurney è stato visto di recente nel film *L’ultimo re di Scozia*, con Forest Whitaker. Ha anche interpretato, tra gli altri, *Friends with Money*, accanto a Jennifer Aniston e Frances McDormand; *Human Touch* di Paul Cox; *The Manchurian Candidate* di Jonathan Demme; il film di Paul

McGuigan *The Reckoning*; il ruolo principale in *Eisenstein*; *Tom & Viv – nel bene, nel male, per sempre*. E ancora *Le cinque vite di Hector*, *Mesmer*, *La cugina Bette*, *Onegin*, *Skaggerak* e *Bright Young Things*.

McBurney è uno dei più autorevoli registi teatrali europei. Come co-fondatore e direttore artistico del Théâtre de Complicité, ha concepito, diretto e interpretato oltre 30 allestimenti, svolto tournée in tutto il mondo e vinto numerosi premi internazionali. Per la produzione “Mnemonic” (una creazione TdC) ha vinto un Time Out Live Award, un Drama Desk Award per il miglior spettacolo teatrale, un Lucille Lortel Award e il Critics Circle Award per la Migliore Nuova Commedia – solo per citarne alcuni. Tra le sue interpretazioni teatrali ricordiamo “L’elefante scomparso” (Murakami) al Lincoln Center e “La resistibile ascesa di Arturo Ui” (Brecht), con Al Pacino, Paul Giamatti, Billy Crudup, Steve Buscemi, John Goodman e Charles Durning. A Broadway ha diretto “Le sedie” (Ionesco), per cui è stato candidato al Tony. Di recente, a Londra ha diretto e interpretato “Misura per Misura” (Shakespeare) e “A Minute Too Late” (una creazione TdC) al National Theatre.

AIDAN MCARDLE - Sheridan

Aidan si è diplomato alla RADA (Royal Academy of Dramatic Arts), dopo aver esordito all’Abbey Theatre di Dublino, nel ruolo di Don Parritt in “Arriva l’uomo del ghiaccio” di Eugene O’Neill. Più di recente, ha interpretato la prima produzione della commedia di Frank McGuinness “There Came a Gypsy Riding”, all’Almeida Theatre. E’ stato candidato a un Olivier Award per il ruolo di Donald Davoren nel classico di Sean O’Casey “Il falso repubblicano” (Tricycle). Tra le altre produzioni teatrali di cui è stato protagonista ricordiamo “Preghiera per un amico” di John Irving (National Theatre), la prima inglese di “Una preghiera per gli spiriti liberi tenuti in gabbia” di Tennessee Williams (Chichester), “Ifigenia in Tauride” di Goethe (The Gate), “Grandi speranze” (Bristol Old Vic) e molte produzioni della Royal Shakespeare Company, tra cui l’ “Otello” (nel ruolo di Rodrigo), “Sogno di una notte di mezz’estate” (nel ruolo di Puck), “Enrico VI - Parti I-III” (nel ruolo di Riccardo), e “Riccardo III” (il più giovane Riccardo III nella storia della compagnia).

Tra i suoi ruoli in tv ricordiamo John Eshton in “Jane Eyre” (BBC), Martin Cable nella serie “Afterlife” (ITV), Dave in “All About George” (ITV), e Aaron in “Footprints in the Snow” (ITV). Tra gli altri titoli citiamo anche “Bad Crowd” (C4), “Miss Marple: Sleeping Murder” (ITV), “No Angels” (World Productions/C4), “Morris: A Life With Bells On”, “Perfect Day” (Channel 5),

“Riot at the Rite” (BBC) nel ruolo di Igor Stravinsky, “E-MC2” (Nova) nel ruolo di Albert Einstein, e l’acclamato film-tv “Not Only But Always” di Terry Johnson, in cui interpreta Dudley Moore, accanto a Rhys Ifans.

Per il cinema ha interpretato, tra gli altri, il film *Ella Enchanted* (Miramax). Attualmente sta girando *Me and Orson Welles* e sta per cominciare le riprese di una serie-tv comica in 6 parti, “Beautiful People”.

IL CAST TECNICO

SAUL DIBB – Regista

Saul Dibb ha esordito come regista cinematografico nel 2004 con *Bullet Boy*, un film corrosivo e realistico sulla cultura delle armi e della violenza in un “ghetto” nero inglese. Il film, interpretato da Ashley Walters dei So Solid Crews, ha vinto un Evening Standard British Film Award per il Miglior Esordiente.

In precedenza Dibb aveva girato diversi documentari. “Easy Money”, è la storia di un’attrice porno; mentre “Lifters” è una serie di 4 documentari che raccontano con grande sensibilità il mondo dei taccheggiatori. La serie è stata candidata al Royal Television Society Award per la Migliore Serie di Documentari, nel 2002. Il documentario “Abducted” racconta l’esperienza dei genitori di bambini rapiti; e “Electric Avenue” è una serie di documentari sulla vita nel turbolento quartiere di Brixton.

Nel 1997, è stato direttore della fotografia del documentario di Jon Ronson *Tottenham Ayatollah*, sul tentativo dei fondamentalisti musulmani di trasformare l’Inghilterra in uno stato islamico.

Nel 2006 ha diretto l’acclamata serie tv “The Line of Beauty”, tratto dal romanzo di Alan Hollinghurst *La linea della bellezza*, vincitore del prestigioso Booker Prize, e ambientato nell’Inghilterra della Thatcher. Il film, scritto da Andrew Davies, è interpretato da Hayley Atwell e Dan Stevens.

MICHAEL KUHN - Produttore

Michael Kuhn è nato a Nairobi, in Kenya, nel 1949. Nel 1962 si è trasferito in Inghilterra dove ha frequentato il Dover College, per poi iscriversi alla Facoltà di Legge del Clare College di Cambridge, nel 1968.

E’ entrato alla Polygram N.V (oggi parte della Universal) nel 1975, e nel 1991 ha costituito la Polygram Filmed Entertainment, che ha realizzato e distribuito oltre 100 film, 14 dei quali hanno vinto un Oscar. Tra questi, ricordiamo *Quattro funerali e un matrimonio*, *Notting Hill*, *Dead Man Walking - Condannato a morte*, *I soliti sospetti*, *Lock & Stock – Pazzi scatenati*, *Elizabeth*, *Trainspotting* e *Priscilla, la regina del deserto*. Nel 1999, la BAFTA (British Academy of Film and Television Arts) lo ha insignito del Michael Balcon Award per il suo contributo al cinema inglese.

Nel 1999 Kuhn ha costituito la Qwerty Films, con cui ha cominciato a produrre film ad alto costo. Nei suoi primi 6 anni di vita la Qwerty Films ha prodotto 8 film, tra cui *Severance – Tagli al personale* di Christopher Smith (*Creep*), e *Kinsey* di Bill Condon, con Liam Neeson e Laura Linney.

Il suo libro “100 Films and a Funeral” è stato pubblicato nel 2001, e quest’anno uscirà un documentario tratto dal libro. Kuhn è stato nominato Presidente della British National Film and Television School, nel 2002, ed è membro del direttivo della BAFTA.

GABRIELLE TANA - Produttrice

Gabrielle Tana lavora nel campo della produzione cinematografica, negli Stati Uniti e in Europa, dal 1983. Attraverso la sua casa di produzione, Magnolia Mae Films, ha prodotto molti film, tra cui *Animals with the Tollkeeper* di Michael Di Giacomo, *Someone Else’s America* di Goran Paskaljevic, e il documentario candidato all’Oscar *On the Ropes* di Nannette Burstein e Brett Morgen. Inoltre, Gabrielle Tana è co-creatrice dell’associazione The Moth, che organizza serate di *storytelling* dal vivo a New York, con grandi attori che appaiono sul palco in veste di narratori. Questi eventi sono diventati una popolare serie televisiva prodotta dalla Trio Network. Gabrielle vive fra Londra e New York.

GYULA PADOS – Direttore della Fotografia

Con il suo saggio di diploma, il corto *Dawn* di cui è stato regista e direttore della fotografia, Gyula Pados si è imposto all’attenzione del pubblico internazionale, ed ha vinto diversi premi, tra cui il Wim Wenders Prize al Festival del Cinema di Monaco, e il Gran Premio al Festival dei Cortometraggi di Oberhausen. In seguito, la Renegade Films gli ha prodotto altri due cortometraggi (*The Star* e *The Sin Eater*). Gyula ha ricevuto numerosi premi: uno dei più prestigiosi è quello che ha vinto per la Migliore Fotografia al Festival del Cinema di Monaco nel 1995 per *Angyal utca 13* (Angel Street).

Tra i suoi lungometraggi ricordiamo *Un amore senza tempo*, diretto da Lajos Koltai, con Glenn Close, Meryl Streep e Vanessa Redgrave; *Basic Instinct 2*, diretto da Michael Caton-Jones, con Sharon Stone; *Sorstalanság* (Fateless), di Lajos Koltai; *Kontroll*, di Nimrod Antal; *The Heart of Me*, di Thaddeus O’Sullivan; e *Hotel Spendide*, diretto da Terence Gross.

MICHAEL CARLIN - Scenografo

Michael Carlin ha studiato scultura a Perth e a Sydney, in Australia, ed è stato un artista di successo prima di trasferirsi a Londra alla fine degli anni '80, e intraprendere una carriera nel cinema. Ha lavorato, a vario titolo, in film indipendenti come *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante* di Peter Greenaway, *Demoniaca* di Richard Stanley, e il film sui Beatles diretto da Iain Softley *Backbeat – tutti hanno bisogno di amore*. Contemporaneamente, ha anche curato le scene di spot pubblicitari e video musicali per artisti come Michael Jackson, Duran Duran, Elton John e George Michael.

Il primo film per il cinema di cui Carlin ha firmato le scenografie è stato *Febbre a 90°* con Colin Firth; cui sono seguiti *Zona di guerra* di Tim Roth, con Ray Winstone; *Me Without You* di Sandra Goldbacher; e il film-tv "Crime and Punishment", diretto da Julian Jarrold, che gli è valso un Royal Television Society Award per la Migliore Scenografia. Dopo *The Heart of Me* di Thaddeus O'Sullivan, con Paul Bettany e Helena Bonham Carter, Carlin ha realizzato le scenografie di *Una ragazza e il suo sogno* e *Una pazza giornata a New York*, entrambi diretti da Dennie Gordon e targati Warner Brothers.

Carlin ha trascorso una buona parte del 2005 lavorando in Africa: prima in Uganda, per il film *L'ultimo re di Scozia* diretto da Kevin MacDonal, con Forest Whitaker; poi in Mozambico e in Sudafrica, dove per quattro mesi ha lavorato alla preparazione dell'epopea storica *Toussaint*, per il regista Danny Glover, ancora in fase di pre-produzione.

Più di recente ha realizzato le scenografie di *Mr Bean's Holiday* (2007) e *In Bruges- La coscienza dell'assassino* (2008) di Martin McDonagh, con Colin Farrell.

MICHAEL O'CONNOR – Costumista

Michael O'Connor ha lavorato come assistente scenografo in un certo numero di film di generi molto diversi, come *Harry Potter e la camera dei segreti* di Chris Columbus, *Killing Me Softly – Uccidimi dolcemente* di Chen Kaige, *Quills* di Philip Kaufman, *Topsy Turvy – Sottosopra* di Mike Leigh, e *Oscar and Lucinda* di Gillian Armstrong.

Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Bharat Nalluri, con Amy Adams, Frances McDormand e Shirley Henderson; *Brick Lane*,

di Sarah Gavron; e *L'ultimo re di Scozia* di Kevin MacDonal, con Forrest Whitaker e James McAvoy. In precedenza aveva firmato i costumi anche di film come *Nomad* di Ivan Passer, e *The Mystic Masseur* di Ismael Merchant.

DANIEL PHILLIPS - Make-up Designer (Trucco)

L'apprezzato truccatore e parrucchiere Daniel Phillips ha studiato al London College of Fashion. Ha lavorato per 8 anni alla BBC affinando le sue capacità di truccatore in numerose produzioni di ambientazione storica o moderna, tra cui "The Other Boleyn Girl", "He Knew He Was Right", "Tsunami: The Aftermath" e "Bleak House", per cui ha vinto un Emmy.

Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo *History Boys* di Nicolas Hytner, *Venus* di Roger Michell, con Peter O'Toole e Leslie Phillips, e *La regina* di Stephen Frears, con Helen Mirren, per cui è stato candidato a un premio BAFTA.

Ha curato il look del cast del film di John Maybury *The Edge of Love*, ambientato durante la seconda guerra mondiale, con Keira Knightley, Cillian Murphy, Sienna Miller e Matthew Rhys, e attualmente sta lavorando al film di Stephen Frears *Cheri*, con Michele Pfeiffer e Rupert Friend.

JAN ARCHIBALD – Hair Designer (Capelli)

Nella sua intensa e fortunata carriera, la pluripremiata *hair designer* Jan Archibald ha collaborato a una lunga serie di film. Di recente ha vinto un Oscar e un BAFTA per il suo lavoro sull'attrice Marion Cotillard, interprete del film sulla vita di Edith Piaf *La Vie en Rose*.

In precedenza, aveva già vinto un premio BAFTA per il suo lavoro nel film di Iain Softley *Le ali dell'amore*, ed era stata candidata a numerosi altri premi per *Gosford Park* di Robert Altman, *Ragione e sentimento* di Ang Lee, e *Intervista col vampiro - Cronache di vampiri* di Neil Jordan.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo *Possession- Una storia romantica*, *The Man who Cried – L'uomo che pianse*, *Tom & Viv – nel bene, nel male, per sempre*, *Rob Roy*, *Orlando* e *Pranzo reale*. Attualmente sta lavorando al film *The Damned United*, diretto da Tom Hooper e scritto da Peter Morgan, con Michael Sheen nel ruolo di Brian Clough.